

Anni 70 la grande svolta

I vigili di quartiere

Nel 1971 il Comandante Righi inoltra all'Assessore una proposta per la nuova pianta organica del Corpo Vigili Urbani, elaborata assieme agli Ufficiali del Corpo, i cui punti salienti sono la costituzione di nuclei decentrati sul territorio e l'accorpamento ai Vigili Urbani dei Vigili Sanitari, dell'edilizia, nonché di quelli destinati al servizio informazioni e rilevazioni, al fine di evitare incongruenze nei servizi, sovrapposizioni ed "infine per avere possibilità di poter assegnare a servizi meno gravosi i vigili più anziani, o comunque non idonei al servizio incondizionato."

Anche le dotazioni strutturali sono di conseguenza da adeguare; da una nota del Comandante si rileva che al 10.11.1971 i materiali in dotazione al Corpo sono:

- macchine da scrivere n. 6 + n. 1 portatile
- macchine calcolatrici n. 1
- autoveicoli n. 5
- motociclette n. 12
- ponte radio (1 posto fisso ed 8 mezzi mobili).

Alla stessa epoca risale un appunto relativo al preventivo per un autofurgone Fiat 238 attrezzato e ad una Fiat 124 berlina.



Consegna moto, primi anni 70,
Archivio Polizia Municipale

La ristrutturazione del servizio di Polizia Municipale viene approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 867 del 13.11.73 e si inserisce nel quadro più ampio della riorganizzazione di tutti i servizi dell'Amministrazione, finalizzata all'obiettivo di realizzare il "Comune nuovo" previsto dalla Costituzione, fondato sulla partecipazione e sulla gestione unitaria del territorio. L'intento è quello di superare la frammentazione burocratica e settoriale per arrivare ad una struttura unitaria, funzionale alle esigenze della cittadinanza e aperta agli organismi della partecipazione.

I punti qualificanti della ristrutturazione apportata al servizio della Polizia Municipale sono i seguenti:

1) unitarietà del servizio

Il servizio di Polizia Municipale è unico ed inserito nella Segreteria Generale e raggruppa i servizi di vigilanza stradale, igiene ed edilizia, nonché i servizi di informazione, accertamenti e notificazione, ed alcune funzioni di competenza della Ripartizione Polizia ed Annona ovvero il rilascio autorizzazioni pubblicità e suolo pubblico.

- territorializzazione del servizio, inteso come momento di più razionale ed uniforme organizzazione del servizio su tutto il territorio del Comune che supera la frammentarietà e la settorializzazione degli attuali interventi.

- servizio aperto alla partecipazione: la nuova struttura si propone non soltanto come momento di razionalizzazione, ma costituisce una concreta incentivazione allo sviluppo della politica di decentramento e della partecipazione per il rapporto diretto di collaborazione che si determinerà tra il servizio e le strutture di base.

2) rapporto quartiere-vigile

Appare necessario che si instaurino rapporti e forme di collaborazione soprattutto sui problemi del traffico, della viabilità, della segnaletica, del verde e più in generale sui problemi riguardanti l'assetto e l'organizzazione del territorio.

3) organizzazione del servizio

Il servizio si compone dell'Ufficio di direzione, Nucleo centrale, Nuclei di quartiere

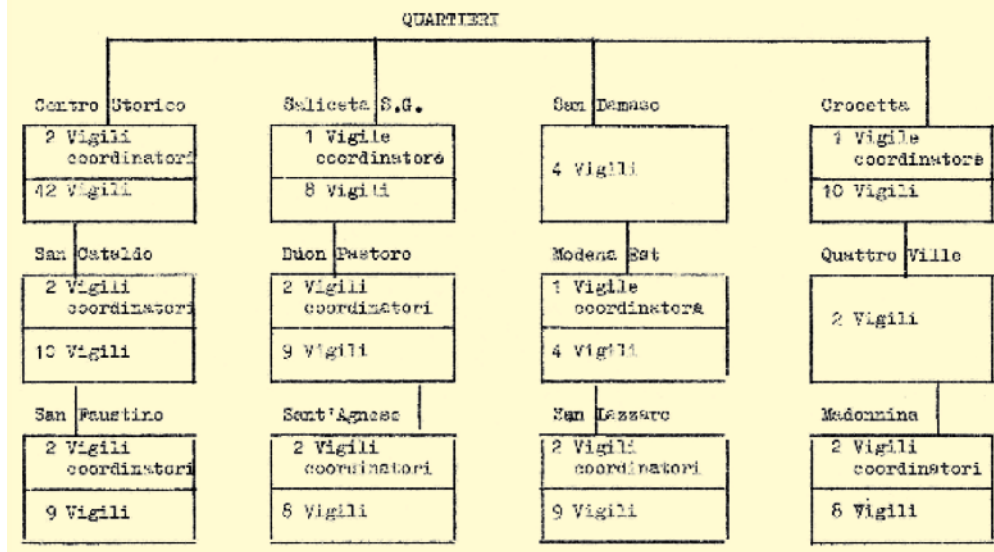
La pianta organica è costituita da:

- 1 Capo servizio,
 - 4 Capi sezione,
 - 17 Vigili coordinatori,
 - 18 applicati,
 - 146 Vigili,
 - 2 stenodattilografi,
 - 2 uscieri.
- Il totale è di 191 persone.

Sede Quartiere Crocetta, anni 80,
Archivio Ufficio Stampa



SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE: SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NEI QUARTIERI



Suddivisione del personale nei quartieri, 1973. Archivio Polizia Municipale

Il Regolamento speciale dei Vigili Urbani viene abrogato e di conseguenza sono inserite nel Regolamento organico generale del Comune alcune norme relative all'assunzione ed allo stato giuridico dei Vigili Urbani.

4) Funzioni del servizio esplicitate:

- esame pratiche relative agli esposti e reclami inerenti violazioni di leggi e Regolamenti in materie di competenza dell'Amministrazione;
- rilascio autorizzazioni per installazione di pubblicità a carattere provvisorio e gestione del servizio di propaganda elettorale;
- rilascio autorizzazione per occupazioni di suolo pubblico;
- riscossione tasse plateatico;
- vigilanza sull'applicazione delle norme e dei regolamenti di igiene, del suolo, dell'abitato, delle acque, degli alimenti e delle bevande;
- vigilanza igienica sui locali per attività commerciali, produttive e parasanitarie;
- vigilanza per il rispetto delle disposizioni dell'Amministrazione in materia di regolamenti edilizi, Piano regolatore generale, tutela dell'abitato e del patrimonio comunale e pubblico;
- vigilanza per il rispetto delle norme del Codice della strada e delle disposizioni dell'Amministrazione in materia di circolazione stradale;

- vigilanza sui mercati, fiere e manifestazioni pubbliche;
- servizio di informazioni ed accertamento relativi alle esigenze dell'Amministrazione;
- notificazione degli atti dell'Amministrazione e di sua competenza.

Il nucleo centrale

- interviene per la rilevazione degli incidenti stradali;
- esegue interventi di carattere straordinario ed urgente sul territorio comunale;
- gestisce il centralino radio-telefonico;
- dà informazioni al pubblico e agli enti richiedenti;
- esegue interventi ricorrenti di carattere straordinario concordati con i nuclei di quartiere.

I nuclei di quartiere, invece

- effettuano la vigilanza sul rispetto delle norme di circolazione;
- intervengono per la regolamentazione della circolazione nel quartiere;
- eseguono interventi urgenti per la difesa dell'igiene pubblica, attraverso la vigilanza sugli scarichi, il controllo della pulizia del suolo, e dell'abitato, il rispetto delle norme igieniche nei negozi e locali pubblici e nei luoghi di lavoro;

Sala operativa di via Medaglie d'Oro,
fine anni 70, Collezione privata Cavalieri



Furgone Fiat 238 attrezzato
per l'infortunistica, fine anni 70,
Collezione privata Casarini

- effettuano la vigilanza per il rispetto delle disposizioni previste nelle licenze edilizie, di scarichi e scavi abusivi, condizioni di pericolosità per le strade, funzionamento condotti di scarico, interventi abusivi a condotti irrigui comunali;
- segnalano guasti ed inconvenienti ai servizi pubblici: acquedotti, fogne, rete di illuminazione e trasporti pubblici;
- effettuano sopralluoghi per demolizioni autorizzate di edifici, esistenza della licenza edilizia, manutenzione e restauri a fabbricati, accertamento di stato dei lavori;
- eseguono informazioni, accertamenti e notifiche nell'ambito del quartiere, a richiesta dell'ufficio di segreteria;
- danno informazioni ai cittadini relative alla vita del quartiere e dell'amministrazione, anche attraverso permanenze nei centri civici;
- hanno rapporti con il Consiglio di Quartiere per la raccolta di suggerimenti e proposte in merito all'organizzazione della vita di quartiere.

La permanenza fissa agli incroci viene limitata alle ore di punta e cioè dalle 7.30 alle 8.30, dalle 11.30 alle 13.15 e dalle 18.00 alle 19.30 ed il numero degli incroci viene ridotto, così come viene rivisto il servizio dei piantoni che si protraeva prima per tutta notte, limitandolo all'orario della presenza del personale 07.00-01.00.



L'articolazione del vigile di quartiere non deve essere considerata come un "potenziamento" del Corpo dei Vigili Urbani, ma come premessa ad un nuovo tipo di servizio che, pur riproponendo i compiti tradizionali (vigilanza urbana e stradale, informazioni, licenze negozi, sopralluoghi, rappresentanze, rumori molesti, assistenza agli scolari, sorveglianza impianti pubblici) deve essere coordinato a livello di quartiere in un moderno principio di collaborazione con il Consiglio di Quartiere, con la cittadinanza e con le organizzazioni sociali e politiche dei territori.

Sarà compito del Vigile di Quartiere curare maggiormente la conoscenza del quartiere stesso al fine di proporre e evidenziare determinate esigenze, sia ai propri organi superiori che al Consiglio di Quartiere.



Vigile di Quartiere in servizio all'uscita delle scuole, 1977, Collezione privata Malpighi

Sopralluogo in un cantiere, anni 70, Archivio Polizia Municipale

UNITA 21-3-74

A partire dal mese prossimo

Entrano in funzione i vigili di quartiere

*21-3-74
Unità*

Le caratteristiche del nuovo servizio che sarà chiamato a svolgere attività di prevenzione, controllo e collegamento tra la popolazione e il Comune

Entro la prima metà di aprile entrerà in attività il servizio decentrato di vigilanza urbana nei quartieri. Nei giorni scorsi hanno avuto luogo incontri tra i Consigli di quartiere, gli assessorati alla polizia e al decentramento e i vigili incaricati di coordinare il servizio stesso nei vari quartieri, lo svolgimento di un più puntuale ruolo di prevenzione, di controllo e di tramite tra il Comune e la popolazione. Nello stesso tempo i cittadini dei vari quartieri saranno agevolati — per quanto riguarda segnalazioni, richieste di interventi urgenti, provvedimenti vari — dal fatto di poter fare assegnamento su un servizio costantemente a portata di mano.

Il provvedimento adottato dal Consiglio comunale, nell'ambito dello sforzo in corso di riorganizzazione di tutti i servizi dell'amministrazione, tende inoltre a favorire la qualificazione di un nuovo tipo di vigile più preparato, sollecito ad un rapporto coi cittadini quotidiano e reciprocamente proficuo.

Si dovrà perfezionare così anche un rapporto diretto di collaborazione tra il servizio e gli organismi di quartiere.

Questi rapporti potranno essere ampliati soprattutto sui problemi del traffico e della viabilità, della segnaletica e del verde, e più in generale

dell'assetto e dell'organizzazione del territorio. I vigili, che risiederanno presso i centri civici, oltre ai campi citati dovranno fra l'altro eseguire interventi per la difesa dell'igiene pubblica (vigilanza degli scarichi, pulizia del suolo e dell'abitato, norme igieniche dei negozi, locali pubblici e luoghi di lavoro), per il rispetto delle disposizioni in materia edilizia anche in riferimento agli scarichi e agli scavi abusivi, alle condizioni delle strade ecc. In ogni quartiere saranno convocate riunioni congiunte dei consigli e dei rispettivi gruppi di vigili per discutere i problemi di comune interesse, le funzioni e le finalità del servizio.



Articolo Unità del 21.03.1974, Archivio di Deposito

Servizio di viabilità, 1975, Archivio Polizia Municipale